

NUM. DOC. 33/2006

CITTA' DI TORINO
Provvedimento del Consiglio Circoscrizionale
N. 10 – “MIRAFIORI SUD”
Estratto del verbale della seduta del 22 Marzo 2006

Convocato il Consiglio di Circoscrizione n. 10 in seduta straordinaria.

Sono presenti nell'aula Consiliare del Centro Civico “R. Davico”, in Strada Comunale di Mirafiori n. 7 oltre al Presidente Maurizio TROMBOTTO i Consiglieri:

ACQUAVIVA ALBANO BARROCU BUFALO CALELLA CAMARDA CARDONA
CASSANO CERA CHIAZZOLLA DEIANA FALLERI FERRARESE INFELISE LAINO
LUBATTI MINUTELLO MURDOCCA PERILLO RASTELLI REGALBUTO REVERDITO
SPINELLI STRINA.

In totale con il Presidente n. 25

Risultano assenti i Consiglieri: -----

Con l'assistenza del Segretario: Dr. Giovanni DE MARIA

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

Il presente provvedimento:

OGGETTO: C.10 - PARERE DI COMPETENZA SU: REGOLAMENTO DEL
DECENTRAMENTO. APPROVAZIONE.

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.10 - MIRAFIORI SUD

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C.10 - PARERE DI COMPETENZA SU: REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO. APPROVAZIONE.

Il Presidente TROMBOTTO, di concerto con il Coordinatore della I Commissione LUBATTI, riferisce:

E' pervenuto in data 24 febbraio 2006, da parte del Settore Servizio Centrale Consiglio Comunale, ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento, su proposta di quattro capigruppo del Consiglio Comunale, la richiesta d'espressione di parere avente per oggetto: "Regolamento del Decentramento" comprendente quarantacinque articoli raggruppati in sette titoli.

Come si evince dall'atto deliberativo, al quale è allegata la proposta di Nuovo Regolamento, fin dal 1979 l'Amministrazione Comunale di Torino ha avviato un processo di decentramento che si è sviluppato, nel corso degli anni, con l'istituzione di dieci Circoscrizioni che attualmente gestiscono oltre 2.000 dipendenti, 14 milioni di Euro di spese correnti ed un consistente patrimonio immobiliare.

Tale processo si è sviluppato in un contesto normativo in evoluzione che si è concluso con il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) che all'art. 17, prevede che i Comuni, con popolazione superiore ai 100.000 abitanti, articolino il loro territorio in "Circoscrizioni di Decentramento".

Il Comma 2 del predetto articolo dispone inoltre che lo Statuto ed il Regolamento prevedano l'organizzazione e le funzioni delle Circoscrizioni.

Lo Statuto della Città di Torino (approvato il 27 marzo 2001) nel Titolo IV, tratta delle Circoscrizioni rinviando al Regolamento del Decentramento le materie e le modalità di esercizio dell'autonomia funzionale ed amministrativa.

Il Regolamento del Decentramento, attualmente vigente, è stato approvato nel 1996 e, quindi, precede sia la normativa nazionale che lo Statuto della Città.

Questa sfasatura temporale rende l'attuale regolamento poco rispondente alle nuove normative non solo sul piano dei contenuti ma anche su quello della distinzione delle competenze politiche da quelle gestionali (introdotto dal T.U.).

Nel corso di questi anni, inoltre, alcune parti dell'attuale regolamento non sono mai divenute operative mentre sono state decentrate funzioni a suo tempo non previste.

Proprio in considerazione di questi fatti, sia il programma dell'Amministrazione, insediatasi nel giugno del 2001, sia gli indirizzi espressi dal Sindaco nel seminario del settembre 2001, assumevano l'impegno di una ridefinizione del ruolo delle Circoscrizioni nel mandato in corso.

Nel corso della legislatura il problema è stato affrontato in varie sedi anche con il contributo di consulenti esterni ed in gruppi di lavoro, politici e tecnici, appositamente costituiti.

Il testo sottoposto a parere, a giudizio dei proponenti, rilancia le Circoscrizioni come organismi di partecipazione dei cittadini al governo della Città, definisce in modo più puntuale le competenze degli organi circoscrizionali, il loro funzionamento, la gestione del bilancio e delle entrate circoscrizionali.

L'aspetto di maggiore interesse, contenuto nel testo proposto, è rappresentato dall'art. 22 "Il Comitato di Coordinamento del Decentramento", chiamato a svolgere un ruolo di coordinamento sia orizzontale (in termini d'omogeneità delle decisioni assunte, in particolare per quel che riguarda i servizi a domanda individuale) che verticale (tra le Circoscrizioni e la struttura comunale degli assessorati).

Il rilievo, che in concreto, il Comitato di Coordinamento potrà assumere è condizionato dall'esistenza di una volontà politica determinata, in primo luogo, nel dare attuazione alle previsioni regolamentari.

Si riscontrano, inoltre, alcune attribuzioni, seppur limitate, di nuova competenza in alcune materie quali ad esempio la viabilità locale, l'utilizzo (d'intesa con i Dirigenti Scolastici), oltretutto delle palestre, dei cortili, degli spazi esterni, delle aree verdi e di gioco, la manutenzione dei beni e degli immobili assegnati, ecc.

Permane il rammarico per la scelta di proporre un nuovo testo di Regolamento del Decentramento, senza che si sia voluto procedere contestualmente alla modifica dello Statuto della Città di Torino che avrebbero potuto consentire un rafforzamento delle attività circoscrizionali attraverso, ad esempio, l'istituzione della Giunta Circoscrizionale quale organo del Decentramento avente rilevanza esterna.

Tale previsione avrebbe potuto consentire l'adozione di atti deliberativi, anche da parte della Giunta Circoscrizionale, razionalizzando l'attività del Consiglio, consentendo a quest'ultimo di meglio orientare la propria attività a quel ruolo d'indirizzo e di controllo che è proprio del Consiglio Comunale.

Pur riconoscendo il tentativo d'aggiornamento e di razionalizzazione del testo vigente, avanzato da parte dei proponenti, non pare che il contenuto della proposta avanzata giustifichi appieno la scelta di una sua approvazione nella fase conclusiva del mandato amministrativo, quanto invece la significativa mole di lavoro sviluppata in questi anni avrebbe potuto, diversamente, essere utilizzata come propedeutico ad una nuova stesura regolamentare da proporre ai nuovi organi Consiliari Comunale e Circoscrizionali che andranno a comporsi in seguito alla scadenza elettorale del 28 e 29 maggio p.v.

Per queste motivazioni, si ritiene di esprimere un parere favorevole per il solo articolo 22 "Il Comitato di Coordinamento del Decentramento" con la proposta che lo stesso sostituisca il

corrispondente articolo 33 del vigente Regolamento del Decentramento.

Si esprime diversamente un parere negativo sui restanti articoli proposti.

Il presente provvedimento è stato discusso nella riunione di I Commissione del 13 marzo 2006, ed esaminata nella riunione di Giunta del 21 marzo 2006.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il Regolamento sul Decentramento, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 133 (mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (mecc. 9604113/49) del 27 giugno 1996 il quale, fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere da parte dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità.
- Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico è:
 - favorevole sulla regolarità tecnica.

PROPONE AL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

- Di esprimere, parere favorevole per il solo articolo 22 "Il Comitato di Coordinamento del Decentramento" con la proposta che lo stesso sostituisce il corrispondente articolo 33 del vigente Regolamento del Decentramento.

Si esprime diversamente un parere negativo sui restanti articoli proposti.

Il presente atto non comporta spesa.

Al momento della votazione sono inoltre assenti i Consiglieri: Acquaviva, Albano, Calella, Chiazzolla, Infelise, Minutello, Reverdito, Spinelli.

Il Consiglio di Circoscrizione, con votazione per appello nominale, accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti e Votanti	n. 17
Voti favorevoli	n. 15
Voti contrari:	n. 2

Il Consiglio di Circoscrizione

DELIBERA

- Di esprimere, parere favorevole per il solo articolo 22 "Il Comitato di Coordinamento del Decentramento" con la proposta che lo stesso sostituisce il corrispondente articolo 33 del vigente Regolamento del Decentramento.

Si esprime diversamente un parere negativo sui restanti articoli proposti.

Il presente atto non comporta spesa.